

Cardini Teologici Della Riforma Luterana  
DAL CONFLITTO ALLA COMUNIONE  
di Simonetta Micale

Il 17 marzo scorso si è svolto, nei locali della chiesa valdese di via Laudamo, il secondo dei tre incontri di preparazione al Cinquecentenario della Riforma, organizzati dal SAE con la collaborazione della chiesa valdese di Messina e della chiesa evangelica luterana di Sicilia.

Il pastore luterano Andreas Latz ha affrontato il tema proposto, i *Cardini teologici della Riforma luterana*, in una prospettiva prettamente ecumenica e contemporanea, ispirandosi al documento *Dal conflitto alla comunione. La commemorazione comune luterana-cattolica della Riforma nel 2017*, che la Commissione teologica bilaterale ha messo a punto proprio in occasione del Cinquecentenario. Latz ha dunque presentato l'anniversario non come la celebrazione di una separazione ma come una condivisione di gioia (per la fede comune) e di dolore (per gli errori commessi da entrambe le parti). Ha inoltre segnalato come l'importanza del documento, una ricostruzione e narrazione comune della storia della Riforma, risieda nella sua stessa esistenza e nelle sue modalità di redazione. Il testo, d'altra parte, non annulla le diverse teologie sui punti cardine della Riforma luterana (*Sola Scriptura, Sola fide, Sola gratia, Solus Christus*) e non nasconde i nodi da sciogliere (ministero, presenza eucaristica, sacramenti, struttura ecclesiale) ma suggerisce che alla soluzione dei problemi si arriva meglio e prima quando si procede *insieme*: nello studio della Parola, nella frequentazione reciproca del culto altrui, nella diaconia che incontra le esigenze dell'umanità attuale, nella proposta alle giovani generazioni (ormai lontane da tutte le chiese) di un vangelo di comunione.

Con l'entusiasmo che lo caratterizza, Andreas Latz ha espresso delle valutazioni molto positive sulla situazione dell'ecumenismo in Sicilia e a Messina: non appannaggio esclusivo dei responsabili, ma frutto di una diffusa mentalità e operatività che permea tutte le chiese cristiane.

Tra i numerosi e appassionati interventi che hanno animato il dibattito, significativi come sempre quelli del pastore valdese Rosario Confessore, che ha voluto problematizzare e approfondire alcuni aspetti del tema.

A concludere, un delizioso rinfresco con le prelibatezze dolci preparate dalle nostre ospiti: poi tutti insieme a cena, per vivere ancora la nostra comunione.